

BCSP7

DICEMBRE 1971





BOLLETTINO
DEL CENTRO
CAMUNO
DI STUDI
PREISTORICI

PERIODICO DIRETTO DA EMMANUEL ANATI

REDAZIONE

Emmanuel Anati, Paola Padovani, Martine van Berg

Impaginazione e copertina di Grazia Cagnoni

CONSIGLIO DI
REDAZIONE

Lionel Balout, Antonio Beltràn, Alberto Broglio, Alain Gallay, Paolo Graziosi Michael J. O' Kelly.

COLLABORATORI
AL VOLUME 7

Dr. Gilbert ARCHEY, 20 Basset Road, Auckland 5, Nuova Zelanda.

Dr. Jean ARNAL, 34-Treviers, Francia.

Sig.na Tiziana CITTADINI, Corso Italia 21, 25041 Boario Terme, Italia.

Prof. Silvio FERRI, Via Trento 3, 56100 Pisa, Italia.

Sig.ra Milli LEALE ANFOSSI, Corso Solferino 9, 16122 Genova, Italia.

Rag. Armando MAJA, Corso Repubblica 9, 27029 Vigevano, Italia.

Sig. David R. MOORE, Curator of Anthropology, The Australian Museum, 6-8 College Street, Sydney N.S.W. 2000, Australia.

Sig. Giovanni RIVETTA, Via Corridoni 14/B, 25040 Berzo Demo, Italia.

Sig.ra Mimmi ROSI, Corso Roma 12, 15100 Alessandria, Italia.

Sig. André SIMONEAU, Villa Rahal, Quartier Semlalia, Marrakech, Marocco.

Sig. G. SOUVILLE, Institut d'Archéologie Méditerranéenne, C.N.R.S., Faculté des Lettres, Aix-en-Provence, Francia.

Dr. Hartwig ZÜRN, Staatliches Amt für Denkmalpflege, Abt. Boddendenkmalpflege, Altes Schloss, Stuttgart, Germania.

**EDIZIONI
DEL CENTRO**

Il Bollettino esce in due volumi all'anno.
Abbonamento: Italia L. It. 5.000, Estero \$ 10.
Associazione al Centro e abbonamento: Italia L. It. 7.500, Estero \$ 15. L'associazione al Centro dà anche diritto a ricevere altre pubblicazioni con sconti speciali.

Le idee espresse dagli autori non impegnano la Redazione. Gli autori sono pienamente responsabili della pubblicazione delle illustrazioni e dei testi da loro forniti.

Gli articoli e le comunicazioni devono pervenire dattiloscritti, possibilmente in italiano, francese o inglese e in duplice copia. Formato delle illustrazioni: almeno cm 18x24. Il materiale non viene restituito. Le bozze devono essere rimandate dagli autori a stretto giro di posta. Dall'estero si prega di usare esclusivamente la posta aerea. Gli autori ricevono gratuitamente quarantacinque estratti del proprio articolo.

La Redazione seleziona per la recensione i volumi che pervengono alla Biblioteca del Centro.

Il Centro si riserva la proprietà letteraria di tutto il materiale pubblicato. Tutti i diritti sono riservati.
Copyright © gennaio 1972 by Centro Camuno di Studi Preistorici, Capo di Ponte (Brescia).
Rivista registrata presso il Trib. di Brescia il 2.4.1968, n. 7/1968.

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
25044 CAPO DI PONTE
(BRESCIA) - TELEFONO 0364-42091
Telegrammi: CENTROSTUDI 25044 CAPODIPONTE ITALIA

Abbreviazioni usate nel Bollettino

- AA *Acta Archaeologica*, Copenhagen
- AJ *The Antiquaries Journal*, Journal of the Society of Antiquaries of London, Oxford
- AJA *American Journal of Archaeology*, Journal of the Archaeological Institute of America, New York
- AS *Anatolian Studies*, Journal of the British Institute of Archaeology at Ankara, London
- BA *Bollettino d'Arte*, Ministero della Pubblica Istruzione, Roma
- BASOR *Bulletin of the American Schools of Oriental Research*, Baltimore
- BCSP *Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici*, Capo di Ponte
- BEPA *Bulletin d'Etudes Préhistoriques Alpines*, Aosta
- BPI *Bollettino di Paletnologia Italiana*, Museo Preistorico-Etnografico L. Pigorini, Roma
- BSPF *Bulletin de la Société Préhistorique Française*, Paris
- CA *Current Anthropology*, A World Journal of the Science of Man, Chicago
- ESA *Eurasia Septentrionalis Antiqua*, Helsinki
- IEJ *Israel Exploration Journal*, Jerusalem
- IPEK *Jahrbuch für prähistorische & ethnographische Kunst*, Berlin
- JNES *Journal of Near Eastern Studies*, Chicago
- JSGF *Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte*, Basel
- PPS *Proceedings of the Prehistoric Society*, Cambridge
- SA *Sovietzkaya Archeologia*, Mosca

NOTE DI REDAZIONE

Il *Bollettino* 7 esce con numerose informazioni riguardanti la «vita del Centro», con una mole di nuove notizie e con otto articoli di fondo dei quali uno solamente tratta un argomento italiano; tutti gli altri articoli spaziano geograficamente dall'Europa, all'Africa, all'Oceania.

Emmanuel Anati presenta alcuni problemi di base, riguardanti l'avvenire della ricerca preistorica la quale si trova oggi di fronte a scelte che determineranno il suo avvenire.

Silvio Ferri scrive sulle stele «Daunie»: monumenti di enorme interesse etnologico e storico appartenenti ad un popolo — forse di origine tracia — insediatosi nella zona del Gargano, dove sviluppò una propria cultura ricca di immaginazione e di credenze.

Hartwig Zürn descrive una statua di guerriero da lui scoperta nello scavo di un tumulo hallstattiano ad Hirschlanden; ne esamina lo stile e la compara con altri monumenti della stessa zona.

Jean Arnal e Jean Menager presentano lo studio di una statua menhir rinvenuta a Vidals Lacaune, nel Tarn, in Francia. Una attenta analisi ha permesso loro di individuare alcuni elementi interessanti sfuggiti agli studiosi che l'avevano esaminata prima di loro.

Georges Souville studia le statue menhirs del Marocco, le sistema cronologicamente nella prima età del bronzo comparandole con monumenti, a queste contemporanei, della penisola iberica e di altre località europee; dimostra l'esistenza di relazioni culturali tra Europa e Nord Africa, all'età del bronzo.

André Simoneau presenta alcune incisioni rupestri inedite, da lui scoperte recentemente nel Marocco del Sud. Queste incisioni arricchiscono il repertorio rupestre nordafricano e portano nuovi dati relativi all'evoluzione dell'arte preistorica marocchina.

Gilbert Archey dà una vasta immagine panoramica della statuaria polinesiana in pietra, discutendone le possibili origini e David Moore considera l'arte rupestre degli aborigeni australiani nel contesto mondiale dell'arte preistorica; ne esamina il profondo significato e imposta interessanti collegamenti con l'arte paleolitica europea.

Con le «notizie d'archivio», più brevi, ma numerose, presentiamo alcune tra le più significative scoperte avvenute in Europa e nel Medio Oriente.

Il volume termina, come sempre, con le «segnalazioni di biblioteca», per le quali abbiamo esaminato soprattutto opere editate recentemente, orientandoci su quelle che apportano notevoli contributi allo studio di problemi di interesse attuale o che stimolano una valida discussione.

Anche questo volume del *Bollettino*, quindi, presenta una vasta gamma di studi, scoperte, aggiornamenti e siamo grati ai vari collaboratori che ci hanno inviato dalle loro sedi lavori così stimolanti e di ampie vedute.

Le Edizioni del Centro hanno pubblicato fino ad ora sette *Bollettini*, nei quali l'interesse per l'arte preistorica è rimasto sempre il filo conduttore. Tuttavia gli argomenti trattati sono stati assai vari: antropologia fisica, etnologia, linguistica ed epigrafia, metodi di ricerca e tecnologia preistorica. Sono stati toccati tutti i periodi preistorici e protostorici, dal Paleolitico all'età del ferro.

Le notizie scientifiche stampate nei 7 volumi comprendono 47 articoli, di cui 11 sulla Valcamonica e 10 su altre località italiane. Altri articoli riguardano l'Europa: 1 sull'Albania, 1 sulla Bulgaria, 2 sulla Francia, 2 sulla Germania; uno tratta d'arte rupestre greca; due articoli parlano della Spagna e 1 della Svizzera. Al Medio Oriente e all'Anatolia sono stati dedicati 5 articoli, all'Africa 4, all'Estremo Oriente 1, 4 all'Australia e all'Oceania. Tre articoli trattano problemi generali. Tutto questo materiale, con 81 notizie di archivio e 132 segnalazioni di biblioteca, costituisce una solida premessa per il lavoro che ci riproiettiamo di svolgere negli anni prossimi con l'intento di continuare a fornire agli studiosi e agli appassionati d'arte preistorica notizie utili e aggiornate e un costruttivo dialogo scientifico.

Il lavoro della redazione sarà appoggiato in futuro da un Consiglio di Redazione. Il compito di questi «consiglieri» è duplice. Da un lato essi sono specialisti ai quali la redazione potrà rivolgersi quando dovessero sorgere dubbi in merito a qualche soggetto trattato. Dall'altro essi contribuiscono a fornire al *Bollettino* una più ricca e variata gamma di informazioni, atta ad ampliare gli argomenti e gli interessi scientifici del periodico.

Consigli agli
Autori

Nel volume precedente abbiamo dato agli autori alcuni suggerimenti a carattere redazionale per la presentazione dei testi e delle documentazioni. Ripetiamo le medesime indicazioni in lingua inglese.

Suggestions
for authors

The *Bollettino* welcomes scientific communications on paleoethnology, prehistoric archaeology, anthropology and

related disciplines while considering its principal subject matter to be prehistoric art. The public to which the journal is directed are the scholars and students, interested primarily in prehistoric art, all over the world. Because of this, it is advisable to present general studies rather than details of limited local interest. The full address of every contributor is given so that readers may be able to write directly to them if they wish, and ask for further informations.

The papers sent for publication are separated into two sections depending on length. The longer papers go in the section «Scientific Papers» (*Notizie scientifiche*), while the shorter papers, or those dealing with only one subject or place are put in the «Archive» section (*Segnalazioni d'Archivio*).

The purpose of this note is to suggest some ways by which the contributors may standardize the presentation of texts and illustrations. The editorial staff tries to preserve the content and the spirit of the material submitted although it sometimes reorganizes papers for publication so that they conform to the *Bollettino* system.

Two copies of the article should be sent, the text typed in double-spacing on one side only, numbered consecutively. The *Bollettino* publishes papers in Italian, French and English; contributors are asked not to send papers in other languages, if possible. The papers should be accompanied by a summary of 10-15 lines, preferably in the three languages.

The authors are asked to limit themselves to the absolutely vital changes of printing errors when proof-correcting. The author will be charged for any changes in the text due to their modification of content, depending on the number of lines which have to be re-set. The authors are asked to keep a copy of the typescript to help them in proof-correction. If the proofs are not sent back to the editors by return mail post they will be printed as they stand.

The authors are responsible for the material which they supply in regard both to the information offered and the ideas expressed as well as the exactness of the illustrations.

It is desirable that the material be arranged in a logical and orderly manner so that it could be subdivided by sub-titles if necessary. Terms in a language different from that of the text should be printed in italics (underlined in the typescript). The authors are asked to be very careful in the use of capital letters and of signs such as dashes, apostrophes, accents, etc. In the *Bollettino* it is preferred not to include figure references in the text; authors are requested to put the figure references in the margin of the typescript. The editors will plan the lay-

out so that the figures are printed near to the relevant passage of text, or the references are given in the margin. Foot-notes should be kept to the absolute minimum and should be numbered progressively from 1 to n.

The bibliographical references in the text should consist of the author's name; the year of publication and the page, all in brackets; such references will be amplified at the end of the paper. All the works referred to are distinguished by the year of publication. When more than one work is cited for a particular author for the same year they are differentiated by letters, in alphabetical order.

The bibliographical references are set out as follows:

1. For a book: surname, name of author, year, *full title*, name of the series, number of the volume, place of publication (edition), number of pages and of illustrations. e.g.:

ANATI, E.

1968 - *Arte Preistorica in Valtellina*, Archivi di Arte Preistorica, Vol. I, Capo di Ponte, (Edizioni del Centro), 174 pp., 81 figs., XXXII marg. ill., 2 maps.

2. For a paper: surname, name of author, year, title of paper, *title of journal*, volume number, pages, e.g.:

EDWARDS, R. and L. MAYNARD

1968 - Prehistoric art in Koonalda cave (Australia), *BCSP*, Vol. IV, pp. 177-130.

The illustrations (photographs and drawings) should be sent in a format of no less than 18 x 24 cm and no more than 1 x 1 m. The reduction and the number of illustrations will be arranged by the editorial staff. The author's name and the number for insertion in the text should be indicated on the back of each illustration. Each caption should be sent in duplicate, one copy attached to the illustration and the other on a page with the text. Maps and plans should have a scale and an indication of orientation; for the illustration of objects it is preferred to indicate the dimensions in the caption. Details of the find place and of the present location of objects should also be given in the caption, when possible.

We shall be grateful to the contributors if they will follow these suggestions so as to avoid long exchanges of letters, to make the papers more complete and useful and thus offer the readers the most comprehensive and precise information possible.

INDICE

VITA DEL CENTRO

- pag. 15 Relazione Morale del Presidente per l'anno 1970
pag. 19 Rapporto del Direttore per l'anno 1970
pag. 28 Partecipanti ai lavori della stagione 1970
pag. 29 Cariche effettive
pag. 30 Consuntivo del bilancio per l'anno 1970
pag. 31 Nuovi soci dall'agosto 1970 all'agosto 1971
pag. 33 Mostre di arte rupestre

NOTIZIE SCIENTIFICHE

- pag. 37 Emmanuel Anati: Prospettive della Ricerca Preistorica
pag. 41 Silvio Ferri: Stele 'Daunie': veste classica e contenuto protostorico
pag. 55 Hartwig Zürn: La stèle halistattienne de Hirschlanden (Wurttemberg)
pag. 69 Jean Arnal et Jean Ménager: La statue-menhir des Vidals Lacaune, Tarn
pag. 77 George Souville: Steles gravées du Maroc occidental
pag. 87 André Simoneau: Images inédites du Draa moyen (Maroc du Sud)
pag. 97 Gilbert Archey: Polynesian stone sculpture
pag. 117 David R. Moore: Australian aboriginal rock art: its relevance to the European Palaeolithic

ARCHIVIO E BIBLIOTECA

Segnalazioni d'archivio - recenti documentazioni pervenute agli archivi del Centro:

- pag. 139 Cornola: nuove incisioni rupestri presso Malonno
- pag. 139 Strutture con mura Ciclopiche a Pla Mister in Valcamonica
- pag. 140 Resti romani ad Ossimo Superiore
- pag. 140 Resti romani e di età del ferro ad Ossimo Inferiore
- pag. 141 Arte rupestre presso Grosio in Valtellina
- pag. 142 Incisioni rupestri a La-Chenal, Val d'Aosta
- pag. 143 Incisioni rupestri in Valchiusella (Piemonte)
- pag. 144 Analogie tra la placca incisa di Val d'Ala (Balme) ed un «talismano» rinvenuto a Ponzone
- pag. 147 Roccia istoriata rinvenuta a Pianpaludo (Sassello)
- pag. 147 Incisioni rupestri a Monte Beigua presso Sassello (Savona)
- pag. 147 La tomba Branca e altri petroglifi sardi connessi con il culto dei morti
- pag. 148 La stele di Ellenber, Germania
- pag. 149 Incisioni rupestri sulle sponde del mar Caspio
- pag. 149 La statuetta di Hefzi-Bah (Israele)
- pag. 151 La statuetta di Tell-Maluh (Israele)
- pag. 153 Un sigillo da Tel-Katan (Israele)
- pag. 153 Masso inciso nei pressi di Bar'am (Israele)

Segnalazioni di biblioteca - selezione di alcune recenti pubblicazioni pervenute alla biblioteca del Centro:

- pag. 155 Relazioni critiche su opere dei seguenti autori:
- P. Acosta; H. Agresti; M. Almagro; L. H. Barfield; J. H. F. Bloemers; J. Clottes, E. Cerou; M. S. Corchon; H. Field; O. Floca; M. C. Garcia Martinez; M. J. Guilaine (Red.); J. Guilaine, A. Calvet; T. Howard Carter; E. Macnamara; A. P. Okladnikov, V. A. Zaporoc-hskaya; D. Pace; G. B. Paini; M. Rousseau; A. Roussot, J. Ferrier; P. Schaafsma; R. Sertoli Salis; F. Treinen.

VITA
DEL
CENTRO

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 1970

Assemblea Generale del Centro, 4 ottobre 1970

Un'altra stagione di attività si chiude in questi giorni e siamo qui riuniti per farne il bilancio e per rinnovare i quadri amministrativi: il Consiglio Direttivo uscente è rimasto in carica due anni e oggi si voterà per eleggere il nuovo Consiglio e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Quest'anno la vita del Centro è stata particolarmente intensa: i problemi economici sono stati gravosi più che in passato e hanno reso il lavoro più faticoso; tuttavia non hanno impedito lo svolgimento delle attività in tutti i settori, come riferirà il Direttore nel suo rapporto.

Il reperimento dei fondi necessari assorbe buona parte del tempo e delle energie di chi lavora al Centro, togliendo la tranquillità necessaria per compiere serenamente le ricerche scientifiche: se vogliamo che l'istituzione viva e resti fedele ai suoi impegni di studio e di insegnamento, dobbiamo adoperarci tutti per collaborare maggiormente, per aiutare a risolvere questo problema che esula dalle competenze del personale scientifico e che riguarda tutti noi. La mancanza di fonti di finanziamento regolari costituisce una grossa difficoltà, non solo perché siamo costretti a programmare un'attività senza sapere esattamente su quali entrate si possa contare, ma anche perché ogni anno dobbiamo ricominciare la ricerca dei fondi, con l'incertezza costante dell'esito.

Una delle esigenze più immediate del Centro è quella di una segreteria adeguata. L'attività aumenta di anno in anno, aumenta la quantità di corrispondenza e dei libri che arrivano e che vengono spediti: questo, che è un fatto in sé positivo, rischia di diventare un pericolo se non troviamo personale che sappia far fronte in modo efficiente alle crescenti necessità. Ora poi ci troveremo in una situazione ancora più difficile, perché dopo tre anni di lavoro al Centro, la segretaria, Giulia Gennari si sposa e ci lascia: vorrei insieme a voi augurarle ogni bene e spero che l'esperienza che ha acquistato con noi le sia utile nella vita futura.

I lavori di cantiere si sono svolti nella zona di Luine presso Boario Terme: il Ministero dei Lavori Pubblici, tramite l'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno e il

Comune di Darfo, ha istituito un cantiere di lavoro che ha permesso di mettere in luce e rilevare numerose nuove rocce e di aprire parecchi sondaggi che hanno dato interessanti informazioni sulla funzione che doveva avere il luogo in età preistorica. Hanno lavorato a Luine per la maggior parte studenti delle scuole superiori di Darfo, che hanno potuto compiere così un'esperienza interessante e valida: infatti oltre ad avere un contatto diretto con lo scavo hanno partecipato a lezioni-dibattito sia sul cantiere sia nella sede del Centro a Capo di Ponte. Vorrei sottolineare l'importanza di questa iniziativa che, come il corso per guide turistiche tenutosi l'anno scorso, ha lo scopo di indirizzare i giovani della Valcamonica alla ricerca e allo studio della loro storia, oltre che di introdurla in un campo di attività scientifica di cui la maggior parte è informata in maniera insufficiente.

Dal mese di giugno all'inizio di agosto, tutti i lunedì sera il Centro è stato aperto ai Soci, per dare loro la possibilità di conoscere e seguire da vicino il lavoro dell'istituzione. Vari studiosi sono venuti a Capo di Ponte e parecchi di essi hanno tenuto conferenze per Soci e amici del Centro, sugli argomenti in cui ciascuno è specialista. Il successo di queste manifestazioni, che hanno attirato anche persone che finora non conoscevano le nostre attività, ci spinge a ripetere l'esperienza negli anni futuri.

Gli studenti che hanno lavorato con noi quest'anno provengono dai seguenti paesi: Belgio, Francia, Inghilterra, Israele, Italia, Spagna; essi hanno partecipato alle attività di cantiere e di laboratorio, hanno approfondito le loro ricerche in biblioteca e hanno assistito alle conferenze intervenendo spesso nei dibattiti che seguivano.

In campo editoriale è stata portata a termine una grossa realizzazione, il volume degli Atti del Simposio Internazionale svoltosi a Boario nel 1968. L'opera, presentata al pubblico nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenuti numerosi rappresentanti del mondo della cultura, ha riscosso un vivo successo negli ambienti scientifici italiani e stranieri; anche se abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i Soci e i simpatizzanti per diffonderla, l'approvazione che ci viene da tante parti del mondo ci ripaga moralmente dello sforzo compiuto per

Il *Bollettino* esce da quest'anno in due volumi: anche questa è una mèta che ci eravamo proposti da tempo e che ora abbiamo raggiunto grazie alla fama che il periodico ha oramai acquistato e che fa pervenire alla redazione materiale sempre più ricco e interessante. Se la veste editoriale è migliorata, e un imponente lavoro di redazione è stata eseguito, dobbiamo essere grati a Grazia Cagnoni e Paola Padovani che hanno dedicato alle Edizioni del Centro il loro lavoro costante e disinteressato.

Varie opere sono in corso di stampa o in prepara-

zione. Al settore editoriale si dedica una cura particolare anche perché contiamo su di esso per risolvere almeno in parte i problemi economici. Ma il lavoro in questo ramo richiede molte energie e ancora una volta invitiamo tutti i Soci a collaborare alla diffusione dei libri.

La biblioteca si è accresciuta di numerosi volumi, quasi tutti ottenuti in cambio delle nostre pubblicazioni. Se da un lato notiamo con soddisfazione quanto le nostre opere sono apprezzate nel mondo degli studi preistorici, dall'altro constatiamo, preoccupati, che la mancanza di fondi non ci ha permesso di acquistare libri, strumento base per la ricerca scientifica.

In agosto si è svolto a Stoccolma un congresso internazionale di storia delle religioni, che è risultato denso di nuovi sviluppi per l'Istituto: preistoria e storia delle religioni hanno camminato finora su due binari paralleli senza incontrarsi, mentre hanno numerosi punti di contatto che è opportuno mettere in luce. Da una serie di incontri è nato un dialogo interessante e costruttivo, destinato a produrre una fattiva collaborazione fra gli specialisti delle due materie. Si pensa già ad organizzare per il 1972 un altro simposio internazionale proprio sul tema della religione preistorica.

Il simposio di arte quaternaria di Santander, tenutosi nel mese di settembre, è stato per il Centro un'affermazione di prestigio: questo simposio continuava il discorso aperto in Valcamonica due anni prima e inoltre si è potuto verificare la fama positiva di cui la nostra istituzione gode in campo internazionale.

Agli Enti che ci hanno fatto pervenire il loro contributo desidero esprimere la gratitudine del Centro e mia personale. Citerò quelli che ci hanno dato sovvenzioni di più di L. 100.000, in ordine di entità delle sovvenzioni stesse¹:

Ministero dei Lavori Pubblici, Roma

Comunità Montana, Breno

Università di Tel-Aviv

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano

Ministero degli Affari Esteri, Roma

Amministrazione Provinciale, Brescia

Azienda Autonoma di cura e soggiorno, Boario Terme

Comune di Darfo

Ministero della Pubblica Istruzione, Roma

Banca di Vallecmonica, Breno

Terme di Boario, Boario Terme

Comune di Borno

Union Carbide Italia, Forno d'Allione

Ente Provinciale del Turismo, Brescia

Banca S. Paolo, Brescia
Comune di Capo di Ponte.

Credo di interpretare il pensiero di voi tutti esprimendo la nostra riconoscenza al Prof. Anati, che dirige il Centro con dedizione e competenza e che anche in questa stagione così densa di difficoltà ha saputo condurre il Centro ad affermazioni positive in tutti i campi di attività, riscuotendo un successo brillante e meritato, grazie anche alla preziosa collaborazione della signora Ariela.

I traguardi raggiunti quest'anno non sono che un punto di partenza per nuove ricerche, nuove pubblicazioni, nuovi incontri: con l'appoggio di tutti i Soci e con la collaborazione diretta di coloro che saranno eletti nelle prossime votazioni, ci proponiamo di continuare sempre meglio sulla strada della ricerca scientifica, per raggiungere e diffondere i valori spirituali e umani che essa può dare.

¹ Vengono segnalati esclusivamente i contributi incassati entro il 31 dicembre 1970.

RAPPORTO DEL DIRETTORE PER L'ANNO 1970

Assemblea Generale del Centro, 4 ottobre 1970

Introduzione

Si chiude oggi la settima annata di vita e di attività del Centro Camuno di Studi Preistorici. Si chiude in una atmosfera più difficile, forse, di quella dello scorso anno. La necessità di modificare o cambiare certe strutture, l'insufficienza dell'attuale finanziamento e la difficile ricerca di nuove sorgenti economiche, la mancanza di personale tecnico e amministrativo adeguato, lo sforzo richiesto per il rilancio, su scala diversa, di alcune attività, ci pongono di fronte ad una situazione complessa che richiede, per essere superata, tutte le energie dei collaboratori del Centro.

Malgrado ciò abbiamo lavorato in tutti i settori e realizzato tutte le attività programmate grazie ai contributi di alcuni sostenitori (già menzionati dal Presidente), al notevole aumento delle sorgenti di autofinanziamento e grazie soprattutto all'aiuto infaticabile dei collaboratori del Centro.

Abbiamo svolto una campagna di ricerche che si è prolungata per circa sei mesi, da aprile a ottobre, e che ha visto raccolti al Centro 28 collaboratori, di cui:
Direzione, segreteria e amministrazione: 5 persone
Studiosi, tecnici e studenti: 19 persone
Personale addetto alla gestione: 4 persone.

Le attività svolte si suddividono nelle seguenti voci:

Seminari di ricerca, conferenze e films didattici
Esplorazioni e ricerche
Lavori di cantiere
Lavori di laboratorio
Attività editoriali
Repertorio archeologico
Mostre d'arte preistorica
Biblioteca e archivio
Scambi e collaborazioni internazionali

Seminari di ricerca

Come è ormai consuetudine, i seminari si sono svolti sulle rocce, in laboratorio, durante le esplorazioni, nel lavoro comune e nel continuo dialogo di docenti, tecnici e studenti. Questo metodo di insegnamento indiretto, di cui già esponemmo i principi negli scorsi anni, si rivela

sempre più positivo ed efficace in quanto meglio di ogni altro permette allo studente di esprimersi e di apprendere secondo le sue capacità.

A ciò si è aggiunta, quest'anno, una serie di conferenze, seguite da dibattiti, su argomenti intesi ad ampliare il discorso estendendolo a vari aspetti delle culture preistoriche e primitive. Tra i conferenzieri, oltre ai collaboratori permanenti del Centro, menzioneremo Gerhard Bosinsky dell'Università di Colonia, Robert Edwards del National Museum dell'Australia del Sud, Leone Fasani del Museo di Storia Naturale di Verona, Aharon Horowitz dell'Università di Tel Aviv e Mario Pasotti di Garda. Sono stati trattati e discussi problemi generali dell'evoluzione culturale, aspetti di arte preistorica paleolitica e post-paleolitica, problemi di definizione di periodi e culture e relazioni tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Soci e amici del Centro sono stati invitati ad intervenire e parecchi di essi hanno aderito.

È stata proiettata anche una serie di films etnografici sulla vita degli Eschimesi, ottenuta tramite l'ambasciata canadese. È in programma per il prossimo anno un ulteriore sviluppo di queste due attività che possono interessare direttamente tutti i Soci.

Esplorazioni e ricerche

a. Ricerche geologiche

Il Centro ha realizzato quest'anno una sistematica esplorazione geologica della Valcamonica e delle zone circostanti. I lavori sono stati eseguiti da dott. Aharon Horowitz con l'aiuto di altri collaboratori del Centro e si sono svolti in tre settori:

1. Riconoscimento geologico-petrografico e studio delle formazioni, con particolare riferimento al Pleistocene e all'Olocene. Il primo risultato di questo settore è uno studio geologico-petrografico della zona di Darfo-Boario Terme e delle cause geologiche della formazione delle sorgenti termali; un articolo in proposito è già in stampa nel *Bollettino*.

2. Studio della sequenza pollinica per identificare mutamenti floristici e climatici avvenuti nella zona dalla fine del periodo pleistocenico ad oggi. Il museo di Storia Naturale di Trento ci ha cortesemente messo a disposizione una sonda e sono state eseguite quattro crivellazioni, rispettivamente presso le torbiere del Lago d'Iseo, sulla sponda del Lago Moro, nelle torbiere del Passo del Tonale e nel Pian di Gembro presso il Passo dell'Aprica. Sono stati prelevati campioni anche per l'analisi del C. 14 che permetteranno di localizzare nel tempo le evoluzioni floristiche e climatiche. L'analisi di questi materiali è in corso.

3. Raccolta di una collezione petrografica in cui siano rappresentati tutti i tipi di roccia noti in Valcamonica, identificati e sistemati secondo la loro cronologia geologica. La collezione è ora esposta nei laboratori del Centro.

b. Esplorazioni archeologiche in Valcamonica

Sono continuate le prospezioni archeologiche lungo tutta la Valle e nel settore del Sebino. Segnaliamo alcune delle scoperte che vengono descritte più ampiamente nella rubrica «Notizie di Archivio» del *Bollettino*.

In località Badissola, presso Grevo, è stato scoperto ciò che sembra essere un luogo di culto preistorico. Esso è situato su un pianoro dove oggi si erge una cappelletta, circondato da rocce a coppelle. Un grosso bacino, ricavato nella pietra, potrebbe avere avuto scopi rituali.

Tra Capo di Ponte e Paspardo, sopra il Monastero di S. Salvatore, sono venute in luce alcune rocce a coppelle. Nella zona si è iniziata un'ampia esplorazione.

Sotto il castello di Cimbergo è stata scoperta una nuova roccia istoriata con figure che risalgono al secondo periodo di Valcamonica e sono pertanto più antiche di quasi tutte quelle note finora nella stessa zona.

Presso Ceto, in località Figna, è stato scoperto uno stanziamento della prima età del ferro.

A Monte Pontasio, presso Pisogne, si è esaminata una importante località mineraria dove il ferro veniva estratto fino al Medio Evo. Vi sono anche alcune incisioni rupestri che sembrano però piuttosto tarde. Appare chiaro che le attività minerarie sono persistite nella zona per secoli e probabilmente ebbero inizio in epoca assai remota.

Sopra Lovere, in provincia di Bergamo, si sono esplorate diverse località con la guida dell'Arch. Cottinelli. A Dos Pitigla, all'imbocco della Val Cavallina, si è riscontrata l'esistenza di uno stanziamento di età del ferro. Presso il Santuario della Madonna di Sovere sono stati trovati, in diversi punti a qualche decina di metri l'uno dall'altro, livelli di età del bronzo in un chiaro contesto stratigrafico.

Le esplorazioni ci hanno portato a più riprese anche fuori valle. Ci limiteremo a menzionare un sopralluogo effettuato a Castenedolo, dove nel secolo passato erano stati scoperti resti umani fossili. Il Prof. K. Oakley del British Museum sta riesaminando questo materiale e il suo studio ha appunto richiesto prelevamenti di campioni dei depositi. Sono stati esplorati anche alcuni tratti della Val Cavallina e della Valle del Dezzo.

c. Corpus dei carri nelle incisioni rupestri camune

Già si annunciò lo scorso anno la preparazione di questo lavoro ad opera della Sig.ra Martine Van Berg Osterieth. Esso è stato terminato, accettato come tesi alla Università di Bruxelles, e la sua pubblicazione è ora in corso ad opera del Centro, per la serie *Archivi di Arte Preistorica*.

d. Corpus delle statue-stele della Lunigiana

Anche quest'anno si è continuata la laboriosa preparazione di quest'opera monumentale condotta dal Direttore in collaborazione con la Dott. Paola Padovani. L'opera sarà inserita nella nostra serie *Archivi di arte preistorica*.

e. Arte preistorica dell'Anatolia

Questo studio, iniziato e poi momentaneamente abbandonato alcuni anni or sono, è stato ripreso in vista della preparazione di una monografia che presenti per la prima volta una sintesi panoramica dell'argomento.

f. La capenducola nel Villanoviano bolognese

La Dott. Padovani ha preparato una sintesi di questo argomento che è stato il soggetto della sua tesi di laurea. Lo studio è pubblicato nel Vol. V del *Bollettino*.

g. Statue-stele villanoviane e pre-villanoviane di Bologna

Lo studio è stato iniziato dalla Dott. Padovani, la quale ha raccolto il materiale e sta ora classificandolo con l'intenzione di realizzare una ricerca che inserisca questo importante gruppo di monumenti nel quadro dei ritrovamenti analoghi e delle culture alle quali essi si riferiscono.

h. Scavi di Hazorea

Quest'anno per la prima volta il Centro intraprenderà vasti scavi archeologici all'estero. La località di Hazorea, in Israele, è già stata oggetto di uno studio ad opera del Direttore in collaborazione con il Dott. N. Haas, di cui si è data breve notizia nel Vol. II del *Bollettino* (pagg. 113-130). Il Ministero degli Affari Esteri ha ora concesso al Centro una erogazione grazie alla quale il Centro potrà apparire come partecipe di questi scavi insieme all'Università di Tel-Aviv.

Lavori di cantiere

Per il terzo anno consecutivo si è lavorato nella zona di Luine, presso Boario Terme dove, oltre al generoso ap-

poggio diretto del Comune di Darfo e dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Boario, si è ottenuto quest'anno un cantiere di lavoro del Ministero dei Lavori Pubblici che ha messo a nostra disposizione 765 giornate lavorative e i mezzi per un lavoro su più vasta scala. Il cantiere di lavoro ha impiegato studenti locali distribuiti in alcune squadre e guidati da Giovanni Marini che da tre anni ricopre con successo la mansione di Capo Cantiere della zona di Luine.

Gli studenti del cantiere hanno ricevuto anche lezioni pratiche sul terreno e alcuni di essi hanno mostrato un vivo interesse per il lavoro svolto. Ai rilevamenti sulle rocce e ai sondaggi hanno partecipato anche gli studenti del Centro. I lavori sono stati diretti dal Direttore, con l'assistenza della Dott. P. Padovani, dell'Arch. R. Dajelli responsabile della cartografia, e della Sig.na I. Abondio responsabile dei quaderni di scavo. Il Rag. G. Giudici si è, come sempre, dimostrato un eccellente promotore e un prezioso aiuto. Gli aspetti geologici sono stati di competenza del Dott. A. Horowitz, i disegni sono stati rimessi in bella copia dagli studenti del Centro e in particolare da T. Cittadini e D. Riondino.

È stata così terminata la prima fase di ricerca della zona, consistente nella esplorazione e nella numerazione di tutte le rocce note fino ad oggi. La numerazione è stata fatta per gruppi di rocce vicine e raggiunge il n. 104. Le superfici istoriate sono complessivamente 232, 54 delle quali sono state scoperte e registrate quest'anno.

Si è anche realizzato il rilevamento integrale della roccia n. 34 di Luine, la roccia più grande e più riccamente istoriata che si conosca per ora in Valcamonica. Il rilievo consiste in più di cento fogli congiunti da un piano d'insieme. L'anno prossimo sarà dedicato, tra l'altro, al controllo di tutti questi disegni e alla loro stesura elaborata. Dopo il lavoro di questa stagione, la collina di Luine appare come una importantissima zona rupestre che viene ad aggiungersi al patrimonio nazionale e a quello della Valcamonica. Vengono riconfermati da nuove scoperte quei paralleli con l'arte megalitica atlantica che già si segnalano lo scorso anno. Ma questi nessi appaiono sotto una veste molto più ampia e nel quadro di un grande movimento ideologico culturale nel quale, con il complesso di Luine e con quello dell'iconografia megalitica, s'inseriscono altri gruppi artistici ed altre culture, in un arco geografico molto più vasto di quanto si pensasse.

Nel *Bollettino VI* apparirà un articolo sulla grotta Magourata, un santuario neolitico ricoperto di pitture situato in Bulgaria. Vi sono notevoli elementi comparativi con certi aspetti di Luine. Questa vastità di paralleli che ci porta letteralmente da una parte all'altra dell'Europa, fa pensare che alcune manifestazioni artistiche siano il prodotto di una ideologia che, almeno nelle grandi linee, ab-

bia elementi comuni nelle varie località. Lo studio di Luine potrebbe aprire nuovi orizzonti alla ricerca scientifica nel campo della ideologia preistorica. È dunque comprensibile l'ansia con la quale attendiamo l'inizio della prossima stagione di ricerche. Si hanno dati sufficienti per iniziare il prossimo anno la seconda fase di ricerche nella zona. Ogni roccia sarà allora ripresa e controllata, i cataloghi verranno completati; si darà inizio poi allo studio sistematico di questo immenso materiale che forma uno dei più spettacolari complessi di arte preistorica che sia mai stato rilevato in un'unica località.

Quest'anno sulla collina di Luine sono stati eseguiti altri venti sondaggi, portando così a ventisei il numero totale dei saggi di scavo. I sondaggi eseguiti sembrano indicare che la collina, dove si concentrano tante incisioni rupestri, ha ben pochi resti di stanziamento preistorico. Sono apparse ceramiche ed altri reperti in piccole quantità, ma, salvo alcune eccezioni, non si hanno chiare indicazioni di veri e propri livelli di abitazione. Sorge così, in tutta la sua affascinante complessità, il problema del ruolo giuocato, per l'uomo preistorico, da questa eccezionale collina di Luine e dalla sua ricchissima istoriazione.

Lavori di laboratorio

In laboratorio, i lavori per la cartografia archeologica della Valcamonica e delle zone circostanti, il disegno e lo studio delle nuove incisioni scoperte e rilevate, le planimetrie e le sezioni degli stanziamenti, l'analisi, la fotografia e il disegno dei reperti sono stati portati avanti, per quanto è stato possibile, con il personale che abbiamo a disposizione. Il laboratorio tecnico è stato diretto con la consueta competenza dall'architetto R. Dajelli, il quale è oramai divenuto un eccellente specialista in tutte le attività di rilevamento, planimetria e cartografia che svolge al Centro da qualche anno.

È progredito anche lo studio delle cause di deperimento e dei metodi di conservazione dell'arte rupestre, nonostante che siamo stati costretti, per il momento, a limitare le spese in questo settore per il quale un promesso finanziamento del C.N.R. è in ritardo ormai di più di un anno.

Attività editoriali

Le Edizioni del Centro hanno pubblicato, nel corso della estate, gli *Atti del Simposio di Valcamonica* e il volume V del *Bollettino*. Il volume degli *Atti* ha circa 600 pagine e 260 illustrazioni e contiene una sessantina di articoli e dibattiti. Anche se ci ha creato gravi difficoltà sul piano economico, è stato un vero successo sul piano morale soprattutto per la calorosa accoglienza che ha trovato nel mondo scientifico.

Il volume VI del *Bollettino* è in stampa; da quest'anno il nostro periodico uscirà in due volumi all'anno. L'opera infaticabile di Paola Padovani e Grazia Cagnoni ha per-

messo di trasformare il periodico e di renderlo più ricco, più preciso e più bello graficamente.

Abbiamo un altro volume pronto per la stampa: il *Corpus* delle figure di carri camuni di Martine Van Berg Osterrieth. Altri volumi sono in corso di preparazione.

Il *Bollettino* amplia costantemente la sua diffusione, però non è ancora in grado di autofinanziarsi. Ci auguriamo che questa tappa sia presto raggiunta.

Il Centro ripone molte speranze nelle attività editoriali. Nell'ultimo anno i proventi di questa attività sono aumentati notevolmente ed è probabile che, col tempo, essa possa trasformarsi in una importante sorgente di finanziamento. È necessario però organizzare una rete di distribuzione che ancora manca ed impiantare tutta l'attività editoriale in maniera più organica.

Repertorio archeologico

La preparazione del repertorio archeologico della Valcamonica e del Sebino è entrata nel suo secondo anno. Numerose località sono state oggetto di sopralluoghi. I dati relativi sono inseriti nell'archivio scientifico. Brevi segnalazioni vengono via via pubblicate nelle notizie di Archivio del *Bollettino*.

Mostre d'arte preistorica

Nel corso dell'inverno 1970 ha avuto luogo nel Museo Beit Wilfrid di Hazorea, in Israele, una mostra dell'arte rupestre camuna. Essa era una replica, più in piccolo, dell'esposizione realizzata tre anni or sono a Gerusalemme ed ha riscosso vivo successo, tanto che se ne è parlato ampiamente anche nella stampa quotidiana e periodica.

In questi giorni si apre in Spagna, al Museo Archeologico di Barcellona, un'altra mostra camuna, quasi interamente dedicata alle recenti scoperte di Luine, presso Darfo-Boario Terme.

Biblioteca e archivio

La biblioteca si è arricchita quest'anno di circa 600 volumi dei quali oltre 500 sono pervenuti come omaggio o per scambi. Le opere più importanti e quelle che sono direttamente attinenti alle attività del Centro vengono recensite nella rubrica «Segnalazioni di Biblioteca» del *Bollettino*.

Anche gli archivi si sono arricchiti di numerose comunicazioni riguardanti recenti scoperte di arte preistorica ed altri reperti. Le più significative scoperte vengono segnalate nell'apposita rubrica del nostro periodico.

Scambi, congressi e collaborazione internazionale

Il programma di scambi del Centro ha avuto quest'anno un notevole incremento. Sono stati raggiunti circa cinquanta nuovi accordi di scambi di pubblicazioni con istituti, biblioteche e università del mondo intero. Parecchi degli accordi di scambi precedentemente esistenti sono stati ampliati, come pure si sono ampliati gli scambi di informazioni scientifiche e di collaborazione.

Due congressi hanno quest'anno contribuito allo sviluppo delle nostre relazioni internazionali. Il primo, tenutosi a Stoccolma in agosto, sotto l'egida della Unione Internazionale per lo studio della Storia delle Religioni, ha permesso di prendere contatto con un ambiente per noi nuovo.

Gli studiosi di preistoria si interessano dei fenomeni ideologico-religiosi dell'uomo preistorico, gli stessi, molte volte, che tratta lo storico delle religioni; ma gli studiosi delle due discipline hanno a disposizione dati diversi e spesso si ignorano a vicenda. Constatato questo fatto, abbiamo proposto di realizzare un simposio internazionale sulla religione e l'ideologia dei popoli preistorici con la partecipazione di specialisti di ambedue le discipline. La proposta è stata accettata, tanto che non è da escludere che questo simposio possa avere luogo proprio in Valcamonica, nel 1972.

La seconda riunione, tenutasi a Santander in Settembre, sotto l'egida della Unione Internazionale delle Scienze Preistoriche e Protostoriche, aveva per oggetto l'arte del Paleolitico. A distanza di due anni dal Simposio di Valcamonica, essa ne è stata la continuazione. Ha permesso di sviluppare rapporti con studiosi che si occupano di particolari aspetti dell'arte preistorica e di ottenere una più ampia collaborazione con il Centro; collaborazione che si dovrebbe tradurre concretamente, per ora, in una attiva partecipazione al *Bollettino* da parte di un nuovo gruppo di studiosi.

Oltre al simposio sulla religione preistorica, che verrebbe tenuto nel 1972, si prospetta la possibilità di sviluppare al Centro tavole rotonde che favoriscano l'incontro di specialisti su argomenti specifici, e di promuovere dibattiti che il Centro stesso si incaricherà di pubblicare.

Infine un incontro a Parigi, con il Segretario Generale del Consiglio Internazionale per la Filosofia e le Scienze Umane, ci assicura che l'UNESCO vede con molto interesse queste nostre iniziative e cercherà di appoggiarle e incrementarle.

Credo che possiamo contare, per la promozione di queste relazioni e attività a carattere internazionale, anche sull'appoggio del Ministero degli Affari Esteri, dove, credo capire, quanto facciamo viene visto con interesse e considerazione.

Prospettive di sviluppo

Le finalità del Centro espresse dallo Statuto sono sempre state il quadro delle sue attività. Ampliare queste attività, aggiungerne altre che abbiano come ultimo fine il progresso della scienza e della cultura, sono le direttive che ci proponiamo per il futuro. Tutti i campi nei quali si è operato vanno mandati avanti: esplorazioni, ricerche, lavori di cantiere e di laboratorio, seminari di studio, attività editoriali, culturali e didattiche.

Il Centro si trova però di fronte a necessità assai più gravose di quelle in cui si sia mai trovato in passato. Tutte le attività aumentano con ritmo crescente, mentre purtroppo il personale e i finanziamenti non aumentano in proporzione.

Biblioteca, archivio scientifico, corpus dell'arte rupestre, repertorio archeologico, laboratorio fotografico, laboratorio di disegno: ognuno di questi settori avrebbe bisogno di almeno una persona che si dedicasse ad esso esclusivamente e per tutto l'anno. Altri reparti, come le Edizioni del Centro, richiederebbero varie persone specializzate. Ma queste, che sono esigenze concrete e vive, sono per ora utopie. Tutti i collaboratori effettivi sono volontari e il Centro non ha, per il momento, la possibilità di assumere personale di intelletto e responsabilità perché non ne ha i fondi.

Così ci siamo formati, così abbiamo vissuto per sette anni e così andremo avanti se è necessario; tuttavia, malgrado la buona volontà e la dedizione dei giovani collaboratori del Centro, ci sembra che la nostra istituzione si stia avviando verso una svolta e due alternative ci si presentano: o andare avanti così, come abbiamo sempre fatto, e restringere allora le prospettive di sviluppo; oppure riuscire ad ottenere i finanziamenti necessari: in questo caso il Centro potrà espandersi, consolidarsi, ampliare tutte le sue attività, iniziarne di nuove e tendere a sempre più vasti orizzonti, e dare sempre più validi contributi alla scienza e alla cultura.

PARTECIPANTI AI LAVORI DELLA STAGIONE 1970

DIRETTORE	Emmanuel Anati	Capo di Ponte
DIREZIONE, SEGRETERIA E AMMINISTRAZ.	Ariela Anati Giulia Gennari Giacomina Giacomi Ivo Panteghini	Capo di Ponte Losine Capo di Ponte Capo di Ponte
STUDIOSI, TECNICI E STUDENTI	Domenica Abondio Maria del Carmen Alcrudo Sanchez Halina Bronovsky Grazia Cagnoni Johny Cicogna Tiziana Cittadini Raffaele Dajelli Melvin Farris Aharon Horowitz Shery Kutcher Giovanni Marini Christine Mellor Maria Isabel Molinos Sauras Hazel O'Leary Paola Padovani David Riondino Patricia Thompson Marco Tizzoni Martine Van Berg Osterrieth	Boario Terme Saragozza Ramat-Gan Brescia Milano Boario Terme Saronno Ramat-Gan Gerusalemme Givatime Boario Terme Parigi Saragozza Londra Bologna Firenze Londra Milano Bruxelles
PERSONALE DI GESTIONE	Andreana Appolonia Maria Cagna Margherita Damisella Emilia Taboni	Cemmo Pescarzo Pescarzo Pescarzo

CARICHE EFFETTIVE

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, avvenute nel corso dell'Assemblea Ordinaria del Centro, in data 4 ottobre 1970, hanno avuto i seguenti risultati:

Lista dei candidati eletti nell'ordine dei voti ottenuti:

Giovanni Rivetta, Capo di Ponte
Prof. Oberto Ameraldi, Esine
Dr.a Gabriella Pagani Cesa, Brescia
Arch. Luigi Cottinelli, Lovere
Domenica Abondio, Darfo
Dr. Umberto Cerqui, Breno
Giovan Pietro Mottinelli, Capo di Ponte
Massimo Minini, Brescia
Gian Carlo Zerla, Ossimo

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA

In base alla delibera unanime del Consiglio Direttivo, riunitosi in prima riunione subito dopo l'Assemblea, il Consiglio stesso viene a comporsi come segue:

Presidente: prof. Oberto Ameraldi
Vice Presidente: Giovan Pietro Mottinelli
Segretaria: dr.a Gabriella Pagani Cesa
Consiglieri effettivi: Domenica Abondio, dr. Umberto Cerqui, arch. Luigi Cottinelli, Giovanni Rivetta
Consiglieri supplenti: Massimo Minini, Gian Carlo Zerla.

In base ai risultati delle elezioni, il Collegio dei Revisori dei Conti viene a comporsi come segue (nell'ordine dei voti ottenuti):

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Cav. Vittorio Tomasi, Sonico
Cav. Serafino Cerqui, Breno
Avv. Angelo Rampinelli, Brescia.

CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1970

Approvato dall'Assemblea del Centro, 4 ottobre 1970

ENTRATE	a. Dirette:		
	Quote Soci	652.500	
	Proventi Pubblicazioni	1.618.051	
	Proventi vari	67.615	
	Contributi Valle e Provincia	3.800.000	
	Altri contributi	7.345.137	
	Altre entrate	100.000	
		<hr/>	
	Totale:	13.583.303	
	b. Indirette:		
	Azienda Autonoma di cura e soggiorno di Darfo-Boario Terme	2.218.400	
	Comune di Darfo-Boario Terme	1.000.000	
	Comunità Montana di Vallecamonica	170.000	
		<hr/>	
		3.388.400	
	Totale entrate 1969:	16.971.703	
USCITE	a. Dirette		
	Gerenza	4.451.410	
	Attrezzatura edificio Ufficio	191.055	
	Laboratorio	2.326.784	
	Spese fotografiche	88.858	
	Missioni e trasporti	436.295	
	Spese di biblioteca	1.606.050	
	Spese per pubblicazioni	754.170	
	Assicurazioni	3.986.537	
	Oneri bancari e ccp	1.057.830	
	Varie	103.133	
		<hr/>	
	Totale:	15.084.970	
	b. Indirette		
	Scavi effettuati a Boario Terme	3.218.400	
	Attrezzatura (Gerenza)	170.000	
		<hr/>	
		3.388.400	
	Totale uscite 1969:	18.473.370	
CONTO ECONOMICO	Entrate	16.971.703	
	Uscite	18.473.370	
		<hr/>	
	Disavanzo gestione 1969	1.501.667	
	Disavanzo accumulato al 31.12.1968	2.046.683	
		<hr/>	
	Disavanzo globale al 31.12.1969	3.548.350	

NUOVI SOCI DALL'AGOSTO 1970 ALL'AGOSTO 1971

- A** AMBROSI dr. A., 54014 Casola in Lunigiana, Italia.
ASTINI dr. P., Piazza Marconi 31, 21016 Luino, Italia.
AVOGADRI geom. A., Via Nazionale 14, 24065 Lovere, Italia.
- B** BATCHVAROVA dr. A., Via Sardegna 40, 20146 Milano, Italia.
BINI sig.na G., Via G. Verdi 9, 25020 Capriano del Colle, Italia.
BOZZI don C., 23030 S. Antonio Morignone, Italia.
BROGLIO prof. A., Istituto di Geologia dell'Università, Corso Ercole I d'Este 32, 44100 Ferrara, Italia.
- C** CARPANI sig.na C., Via Savona 102, 20100 Milano, Italia.
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, Via Monte di Pietà, 8, 20100 Milano, Italia.
CATTALANI sig. T., Via Meucci 10, 46045 Marmirolo, Italia.
CATTANE sig. G., Piazza Morciolo, 25044 Cemmo di Capo di Ponte, Italia.
CATTANEO sig. E., Via G. Cantoni 10, 20100 Milano, Italia.
CITTADINI sig.na T., Corso Italia 21, 2541 Boario Terme, Italia.
COLLO dr.a A. M., Via Venò, 35043 Breno, Italia.
COLLO prof. G., Via Venò, 25043 Breno, Italia.
COMUNE DI CEDEGOLO, 25051 Cedegolo, Italia.
COMUNE DI MALONNO, 25040 Malonno, Italia.
COTTINELLI ing. M., Via S. Maurizio 8, 24065 Lovere, Italia.
- F** FABBRI cav. M., Via del Papino 17/6, 54100 Turano Massa Centro, Italia.
FERRI prof. S., Via Trento 3, 26100 Pisa, Italia.
FONTANA dr. E., Via Canevali 4, 25043 Breno, Italia.
- G** GALBIATI sig. G., Via Diotti 61/3, 20100 Milano, Italia.
GATTI avv. E., Viale Verdi 116, 41100 Modena, Italia.
- H** HALLER dr. F., Corso Libertà 192, 39012 Merano, Italia.
- I** INNEREBNER ing. G., Via Vintler 17, 39100 Bolzano, Italia.
INNOCENTI sig. P. L., Via Matteotti 10, 21021 Angera, Italia.
- M** MASTROIANNI dr. A., Viale Adriatico 5, 00141 Roma, Italia.
MIRA BONOMI arch. A., La «Selvaggia», 20029 Turbigo, Italia.
- P** PENT sig.na A. M., Strada del Lionetto 26, 10146 Torino, Italia.
PETITTI arch. R., Piazza del Municipio 21, 10015 Ivrea, Italia.
PODESTINI sig.na D., Via G. Matteotti 295, 25063 Gardone Val Trompia, Italia.

- R RIONDINO sig. D., Via Buonilini 42, 50100 Firenze, Italia.
- S SANTANDREA dr. G., Via Nazionale 37, 25051 Cedegolo, Italia.
SCANFERLATO sig. R., Via Trento 1, 25047 Darfo, Italia.
SCHIAPPACASSE dr. G., Via Galata 6/5, 16121 Genova, Italia.
SEBESTA dr. R., Sal. Spalliera 8, 38100 Trento, Italia.
SHEE sig.na E., M. A., Airmount, Clonmel, Co Tipperary, Irlanda.
STORTI GIANI sig.ra L., Via G. B. Niccolini 26, 20154 Milano, Italia.
SWAUGER dr. J. L., Carnegie Museum, Pittsburgh, Pa. 15123, U.S.A.
- T TABONI sig.na L., Via L. da Vinci 25043 Breno, Italia.
TAINI sig. A., Via Naviglio G. 60, 25100 Brescia, Italia.
TANDA dr. P., Via Enzo 11/A, 07100 Sassari, Italia.
TASSE sig. G., 5660 Avenue Decelles, app. 103, Montréal 250, Québec, Canada.
THEVENIN sig. A. G., 1, rue de Champagne, 67 Strasbourg, Francia.
TINÈ prof. S., Via M. Polo 12/5, 16100 Genova, Italia.
TONDO dr. L., Viale Marche 39, 73100 Lecce, Italia.
- Z ZANETTIN sig.na A. M., Via Brighenti 1, 24065 Lovere, Italia.

MOSTRE DI ARTE PREISTORICA

Hazorea:
mostra d'arte
rupestre
camuna

Nell'inverno 1970 il Museo Beit Wilfrid del Kibutz Hazorea, in Israele, ha ospitato una mostra d'arte rupestre camuna. Si è trattato della replica in piccolo dell'esposizione realizzata dal Centro nel Museo Nazionale di Gerusalemme.

La mostra di Hazorea è rimasta aperta due mesi; sono stati numerosissimi i visitatori, soprattutto gruppi di scolaresche, appassionati e turisti. Un pubblico del tutto nuovo per la Valcamonica ha così potuto fare una prima conoscenza dell'arte rupestre camuna.

Barcellona:
mostra d'arte
rupestre
camuna

In collaborazione con il Centro Camuno di Studi Preistorici, l'Istituto di Preistoria e Archeologia della Deputazione Provinciale di Barcellona ha organizzato, nei mesi di novembre e dicembre, una mostra d'arte camuna.

Erano esposti grandi pannelli con fotografie e rilievi, vedute di paesaggi, calchi delle rocce, che hanno dato al numeroso pubblico intervenuto una documentazione dei tesori storici e naturali della Valcamonica, nonché delle attività e dei metodi di ricerca del Centro. Il catalogo della mostra dava una sintesi geografica, tipologica e cronologica delle incisioni rupestri. L'iniziativa ha ottenuto un vivo successo presso gli studiosi e il pubblico, confermando ancora una volta l'opportunità di diffondere la conoscenza della Valcamonica e delle sue ricchezze.

Fig. 1
Un momento della inaugurazione della mostra di Barcellona: il prof. Ripoll illustra alle autorità l'arte preistorica della Valcamonica.

